

Tiziano Zanetti  
Claudio del Don  
Gruppo PLRT del CC di Bellinzona  
6500 Bellinzona

Bellinzona, 20 maggio 2010

## **INTERPELLANZA**

### **« SICUREZZA per le zone residenziali e per gli utenti della nuova passerella BISON »**

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC, anche a nome di numerosissimi concittadini preoccupati e scontenti, presentiamo la seguente interpellanza

***« In questo periodo si sta ultimando la posa della passerella che collegherà il quartiere residenziale di Galbisio con la zona di Pratocarasso.***

***Tutto il comparto sta per essere rivalorizzato in funzione di una maggiore sicurezza degli studenti e degli abitanti per il raggiungimento della nuova Scuola Media e della parte nord della Città consentendo anche un miglioramento della fruibilità dei mezzi pubblici e della linea 56.***

***Sono inoltre iniziati i lavori per una moderazione del traffico su Via Galbisio con il posizionamento della porta d'entrata al quartiere.***

***Anche le zone di accesso alla nuova passerella stanno per essere illuminate e i vari camminamenti rifatti.***

***Tutti questi costosi interventi faranno acquisire nuovo lustro alla zona e sicurezza ai residenti.***

***In un prossimo futuro anche la zona golenale potrebbe diventare una riqualificata zona di svago proprio grazie alla bellezza e alla comodità del nuovo manufatto Bison».***

Considerando quanto sopra chiediamo al Municipio :

- 1) Corrisponde al vero che i nomadi recentemente coinvolti in una rissa con ferimenti presso un parrucchiere di Arbedo appartengono al gruppo insediato attualmente nella zona sosta provvisoria a loro riservata?

Se sì, che ruolo hanno avuto i nomadi in questo episodio di violenza?

- 2) A seguito di questi fatti ci sono stati dei fermi di polizia? Le persone fermate sono state poste agli arresti?
- 3) Vi sono state delle oggettive o velate pressioni sugli organi di polizia per non procedere a delle verifiche o a delle denunce e le stesse si sono già avute in altri casi ? (Area di sosta nomadi illegale di Gudo?)
- 4) Sempre se ciò corrisponde al vero ... il Municipio ritiene che il prossimo forte passaggio di pedoni e ciclisti - soprattutto giovani – sulla nuova passerella possa essere considerato in sicurezza o si debba garantire al momento di un'eventuale presenza dei nomadi un opportuno servizio di sorveglianza? In caso negativo il Municipio farà da garante e assumerà la responsabilità sociale e politica in caso di atti delittuosi?
- 5) Come intende rispondere il Municipio ai timori giustificati (gli ultimi atti lo sottolineano), delle famiglie, che regolarmente pagano le tasse a Bellinzona, e i cui figli transiteranno regolarmente sulla passerella per andare e tornare da scuola?
- 6) Il Municipio ritiene ancora socialmente compatibile e igienicamente sostenibile la situazione attuale del campo nomadi (mancato utilizzo dei servizi igienici, sporcizia ovunque, utilizzo non adeguato dei cassoni per la raccolta dei rifiuti, mancato utilizzo degli appositi sacchi rossi dell'immondizia, mancato rispetto della zona golenale, inquinamento diretto e costante delle acque del fiume Ticino e più in generale mancato rispetto delle regole della nostra comunità)?
- 7) Il Municipio è al corrente delle attività praticate dai nomadi?
- 8) Se sì, queste attività sono legali? In caso contrario perché vengono tollerate?
- 9) Corrisponde al vero che non è richiesta nessuna tassa ai nomadi per l'utilizzo del suolo pubblico? Come mai?
- 10) Chi si occuperà della pulizia della zona attualmente occupata dai nomadi? Quali sono stati i costi generati dalle operazioni di pulizia degli scorsi anni? Da chi è stata fatta e chi ha saldato la fattura?
- 11) Visto che tutti gli altri comuni del cantone hanno rifiutato o chiuso le aree di sosta per nomadi il Municipio è d'accordo di farsi carico quale unico comune di questo problema che dovrebbe avere delle soluzioni che tengano conto di una certa solidarietà cantonale?

Tiziano Zanetti

Claudio del Don